

Report settimanale del 28 Giugno 2014

L'anno scorso, alla fine dell'estate, annunciavo in questi report di avere incontrato un individuo di una rara libellula, *Gomphus flavipes*, che dal comportamento e dall'ambiente che frequentava poteva lasciare supporre che si fosse insediato. Oggi siamo tornati nello stesso punto, lungo la stessa roggia, e vi abbiamo trovato una piccola popolazione, chiaramente territoriale e quindi in procinto di riprodursi. *Gomphus flavipes* è una specie di grande pregio, elencata nella Direttiva Habitat della Comunità Europea tra quelle che richiedono una protezione rigorosa; in Italia è molto rara, segnalata solo in poche località del nord Italia con popolazioni localizzate. E' entusiasmante essere arrivati ad averne una nel nostro territorio.

Nella colonia dei Cavalieri d'Italia si trovano giovani già cresciuti fino alla taglia degli adulti, così come pulcini di pochi giorni e gli adulti sono estremamente difensivi. Qualunque altra creatura si avvicini o anche solo si affacci sull'argine, osservatori umani inclusi, viene affrontata con sorvoli ravvicinati e grida minacciose. Lo stesso trattamento è stato riservato anche a uno stormo di migratori, che comprendeva una ventina di Piro-piro boscherecci e un paio di Pantane; forse è stato anche per questa accoglienza intimidatoria che, appena arrivati, se ne sono ripartiti quasi subito.



L'Airone rosso vive all'interno del canneto e siamo quasi certi che abbia nidificato; ma non sempre si lascia osservare, solo quando si avventura allo scoperto. Il suo piumaggio, dalle calde tonalità marroni e rossicce, lo distingue rispetto agli altri aironi e ne fa senza dubbio il più elegante tra tutti. Un'altra sua caratteristica, messa bene in evidenza da questa foto, è il collo lungo e sottile come un giunco.



REPORT SETTIMANALI ESTATE 2014



Report settimanale del 05 Luglio 2014

L'accoglienza di questa mattina è stata rumorosa: per caso sono passato sotto al nido di una coppia di Lodolaio e i due uccelli se la sono presa davvero molto male. Infine, visto che io sono troppo grosso anche per le loro minacce, sono andati a prendersi la rivincita con un Gheppio che se ne stava tranquillo, posato a distanza di sicurezza.

Le Nitticore hanno portato a termine la nidificazione e, dalla vicina garzaia di Villarasca, adulti e giovani si sono trasferiti alla Cassinazza. Oggi erano numerose e onnipresenti, i giovani buffissimi quando se ne rimanevano attoniti a guardarci, senza decidere cosa noi fossimo e se potessimo essere pericolosi. Alla Cascina Darsena hanno finalmente preso il volo anche le giovani Cicogne: prima due, poi un'altra e infine l'ultima. Un primo volo periglioso visto che, con tutto l'orizzonte libero, sono andate a calare proprio nel mezzo del cantiere, accanto a un grosso escavatore, ottusamente indifferenti ai movimenti della grande macchina. La disarmante inesperienza è la loro unica scusante.

La migrazione dei limicoli oggi è stata in evidenza, con Pantane, Piro-piro boscherecci e culbianchi, Corrieri piccoli, Pettegole, un Totano moro e una Pittima reale. I Corrieri sono probabilmente un gruppo familiare di adulti a giovani che hanno nidificato sul greto di uno dei nostri fiumi e le Pettegole sono tutte giovani dell'anno. I limicoli che invece provengono dal grande nord sono tutti adulti e mostrano ancora il piumaggio riproduttivo: il Totano moro è nero come l'inchiostro, la Pittima è rossa e barrata, i Piro-piro boscherecci sono macchiettati di bianco, le Pantane sono striate di scuro.



Report settimanale del 12 Luglio 2014

I limicoli sono sempre i protagonisti della prima fase della migrazione; come ogni anno, i primi arrivi si sono visti già alla fine di giugno. Oggi era in maggioranza il Piro-piro boschereccio, con molte decine; pochi erano gli individui delle altre specie: Pantana, Pettegola, Piro-piro piccolo e culbianco e tre maschi di Combattente che ancora portavano i vistosi colori del piumaggio da parata: bianchi, rossi, marroni, neri.

L'inventario dei giovani che si sono involati dai nidi comprende gli Aironi rossi, e le Civette che svolazzano tra i tetti e i comignoli della cascina. Anche i Tarabusini hanno lasciato il nido, ma nel loro caso deve passare ancora un po' di tempo prima che siano in grado di volare; per ora si muovono arrampicati sulle canne, afferrandosi con le lunghe dita delle zampe. Tra le canne e i salici si vedono i giovani delle Cannaiole verdognole e degli Usignoli di fiume.

Il clima continua a essere molto instabile, con frequenti piogge e temporali, che non sono mancati neppure oggi; non è certo un buon periodo per incontrare le farfalle. Un piccolo prato della Cascina Darsena, ricco soprattutto dei fiori dell'erba medica, riesce però a richiamarne una gran quantità. Da due settimane vi troviamo la rara Licena della paludi (*Lycaena dispar*) e oggi vi era un esemplare di Vanessa dell'ortica (*Aglais urticae*), specie che non si può definire rara, ma che alla Cassinazza era comparsa due sole volte in precedenza; per l'esattezza nel 2010 e nel 2011. E che oggi ci ha sorpresi entrambi senza la fotocamera; si è invece lasciata fotografare una femmina di *Pyrgus armoricanus*.

Beh, non tutte le farfalle sono colorate ed appariscenti....



Report settimanale del 19 Luglio 2014

Durante la settimana, alla Cassinazza ha sostato la Cicogna nera: sono prima comparsi due esemplari, almeno uno dei quali è stato visto anche in giorni successivi. Oggi, per tutta la giornata, di loro non c'è stata traccia; sembrava che se ne fossero ripartite. Era già tardi quando una Cicogna nera è si è avvicinata in volo ed è scesa alla Cassinazza; probabilmente è andata a sistemarsi su di una pianta per passare la notte. Nella luce della sera, l'ho cercata a lungo, ma non sono più riuscito ad individuarla.

La giornata è trascorsa oppressa dalla calura afosa. Nessun uccello canta più, e anche il Cuculo tace: ormai tutti i passeriformi hanno terminato la nidificazione e per lui non ci sono più nidi da usurpare. Presto ripartirà verso l'Africa; chi invece è già partito è il Rondone, come ogni anni sempre il primo a lasciarci.

Gli unici suoni sono le grida dei Cavalieri d'Italia, che difendono accanitamente lo spazio attorno ai loro giovani, e gli schiamazzi dei limicoli i quali, ora che le zone umide della Cassinazza stanno prosciugando, approfittano delle ultime pozze residue che brulicano di piccoli insetti e delle loro larve. Alle solite specie, dominate per numero dal Piro-piro boschereccio, oggi si sono aggiunte anche due Pittime reali; in totale 10 specie diverse.

L'incontro con due giovani, uno del Falco di palude e l'altro del Gheppio, involati da poco e malsicuri sulle ali, conferma che entrambe le specie hanno nidificato con successo.

Quanto a diversità, le farfalle si sono messe in evidenza con non meno di 24 specie. Tra tutte, si sono fatte notare ancora *Lycaena dispar*, *Melitaea phoebe* e *Pontia edusa*, che ha colonizzato la Cassinazza solo negli ultimi due anni. I suoi colori non sono sgargianti, ma sono comunque di grande eleganza: bianco e nero con delicate sfumature di verde.





REPORT SETTIMANALI ESTATE 2014



Report settimanale del 26 Luglio 2014

Anche le specie più comuni, alle volte, riescono a regalarci incontri che coinvolgono. Come quello con la Gallinella d'acqua che, nel prato interno della cascina, portava in giro i suoi pulcini nati da non più di un paio di giorni: così piccini e inermi da non essere neppure in grado di fuggire a nascondersi; volendo li si sarebbe potuti prendere in mano.

Osservazione di altro genere, quella che ha segnato la giornata di birdwatching, è stato lo stormo di Cicogne bianche in migrazione, più di 40, che a bassa quota e cercando ostinate una corrente ascensionale che non c'era, tentavano di allontanarsi precedendo il fronte di maltempo in arrivo.

Uno dei tanti di questi giorni, in una estate fresca e piovosa. Infatti, la forte pioggia della notte ha allagato nuovamente le zone umide, che erano già seccate completamente, e in questo modo ha permesso ad anatre e limicoli di ritornare alla Cassinazza, ma d'altra parte ha anche costretto a rimandare i lavori di manutenzione in programma.

Sembra che anche la Tortora selvatica si stia preparando a migrare: d'improvviso sono diventate evidenti, posate sui fili della corrente elettrica in piccoli gruppi.

I Caprioli hanno terminata la muta primaverile ormai da diverse settimane e vestono il loro mantello estivo, dal pelo fine, lustro, di colore bruno dorato.





REPORT SETTIMANALI ESTATE 2014



Report settimanale del 02 Agosto 2014

La prima giornata di osservazioni nel mese di Agosto ci ha portato i primi individui di alcune specie migratrici: il Luì verde, la Cutrettola, il Beccaccino e un piccolo gruppo di Alzavole.

Una Cicogna nera continua la sua permanenza alla Cassinazza; comparsa per la prima volta oltre due settimane fa è stata rivista ancora oggi, purtroppo molto brevemente, come in ogni altra occasione.

Il passaggio radente di un giovane Astore, massiccio, muscoloso e deciso, ci ha lasciato una indelebile impressione della sua potenza. D'altra parte, oggi molti rapaci si sono messi in mostra, con il Falco pecchiaiolo, il Gheppio, il Lodolaio, lo Sparviere, il Falco di palude, la Poiana.

Nei due anni scorsi una coppia di Spatole ha nidificato nella garzaia di Villarasca; all'inizio della primavera scorsa si sono ripresentate puntuali, assieme a tre dei giovani dell'anno precedente. Al momento opportuno, gli adulti hanno iniziato la nidificazione e si sono allontanati dalla Cassinazza, mentre i giovani, immaturi e non ancora in grado di riprodursi, si sono sempre fatti vedere con regolarità. Ora sono ricomparsi anche gli adulti ma, al contrario degli anni scorsi, non sono accompagnati da nessun nuovo nato: evidentemente la nidiata non ha avuto buon esito. I due hanno già effettuato la muta del piumaggio e hanno perso il lungo ciuffo sulla testa e il collare di piume gialle che sono caratteristici della livrea riproduttiva.



Report settimanale del 09 Agosto 2014

Una giornata di osservazioni opache; in buona parte per colpa del tempo meteorologico, con una mattina cupa e piovosa e un pomeriggio afoso.

Il birdwatching è stato rischiarato solamente dalla presenza dell'Upupa - un tempo frequente, ma ora fattasi molto rara nella nostra pianura - e del Beccafico, specie che avevamo quest'anno mancato durante il passo di primavera.

Tra le tante assenze, si nota subito che gran parte dei Cavalieri d'Italia, dopo aver cresciuto i loro giovani nati, se ne sono andati. Si sono allontanate anche le Cicogne bianche: oggi per la prima volta dopo molti mesi non se ne è vista neppure una, né gli adulti, né i giovani. Partito anche l'ultimo Cuculo e quasi tutti i Rigogoli. E molti altri si stanno preparando a seguirli.

Un breve sprazzo di sole all'inizio del pomeriggio ha dato alle farfalle il segnale per una fugace scorreria sui fiori. E' comparso anche il Podalirio (*Iphiclides podalirius*), una tra le nostre specie più grandi e appariscenti; predilige i fiori viola della Salcerella (*Lithrum salicaria*) e disdegna tutti gli altri. Un individuo fresco, con le lunghe code intatte e l'enorme apertura alare è un vero spettacolo, che non si può fare a meno di fotografare, non importa quante altre innumerevoli volte la si sia già incontrata in precedenza.





REPORT SETTIMANALI ESTATE 2014



Report settimanale del 16 Agosto 2014

E' ormai più di un mese che una Cicogna nera è presente nella nostra area. Dalla prima volta che è stata osservata, si è fatta vedere in maniera intermittente e anche oggi si è innalzata nel cielo della Cassinazza, sfruttando la prima corrente termica che si è sviluppata nella tarda mattina. La Cicogna nera è decisamente rara in tutta Italia; che un individuo di questa specie abbia deciso di sostare così a lungo in un sito lungo la sua rotta di migrazione è da ritenersi veramente eccezionale.

I limicoli presenti si sono ridotti a pochissimi individui e gli unici altri rappresentanti della migrazione dell'autunno incontrati oggi sono stati i Forapaglie e i Falchi pecchiaioli.

La anatre, nonostante le zone umide della Cassinazza siano ancora in gran parte asciutte, si accontentano di quel poco che resta allagato: i Germani reali hanno cominciato ad aggregarsi in gruppi di centinaia e sono arrivate circa 50 Alzavole e diverse Marzaiole. Tutte quante hanno già completato la muta: maschi e femmine presentano il piumaggio più anonimo e incolore. Dovremo attendere qualche mese prima di poter di nuovo ammirarne le loro livree colorate, come quelle di questo maschio di Germano reale che è stato fotografato alcune settimane fa.

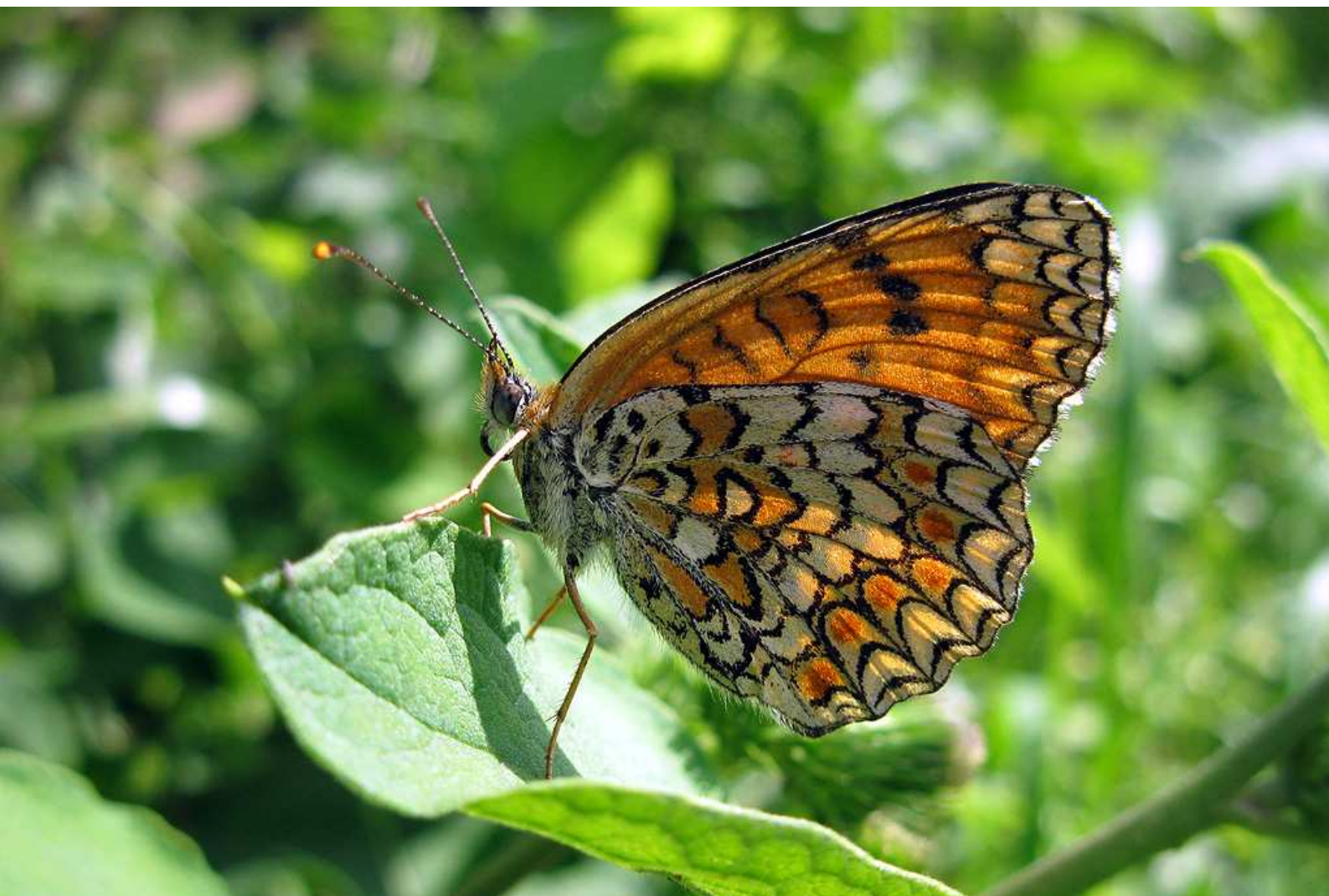


Report settimanale del 23 Agosto 2014

La pioggia furiosa della mattinata ha lasciato la Cassinazza fradicia a semisommersa. E' pur vero che alla fine la pioggia è cessata e il cielo si è aperto, ma ormai era mezzogiorno e le ore migliori per il birdwatching erano già alle spalle. La ennesima perturbazione di questa estate infinitamente piovosa ci ha comunque portato qualche nuovo migratore: la Balia nera numerosa, il Codirosso e una Averla piccola. La prima e unica osservata in tutto il 2014; anche questa specie, che era un tempo comune, nella pianura è diventata con gli anni sempre più rara. E così anche alla Cassinazza, dove era nidificante fino a due anni fa e ora è praticamente scomparsa.

La lista dei migratori di passaggio è stata completata da una paio di Falchi pecchiaioli alti nel cielo, un Cuculo tardivo, il Forapaglie, ancora Alzavole e Marzaiole, forse proprio le stesse di una settimana fa, e tra i pochi limicoli un Totano moro.

Il sole del pomeriggio è stato caldo (siamo pur sempre in estate) e ha risvegliato molte farfalle, che in questo periodo sembrano preferire i fiori della *Mentha suaveolens*. Non è mancata neppure questa settimana *Lycaena dispar*, però la più ammirata è stata *Melitaea phoebe*, che quest'anno abbiamo potuto osservare poche volte. La pagina superiore delle ali è di un bel colore rosso ruggine con complicati disegni neri, ma la pagina inferiore è ben più ricca di colori e fantastici arabeschi.



Report settimanale del 30 Agosto 2014

Ecco arrivato il primo influsso di passeriformi in migrazione. Questa mattina tra le siepi era tutto un gran movimento: tantissime le Balie nere, innumerevoli i Codibugnoli, poi i Luì grossi e anche tanti Cuculi. Questi ultimi ci hanno stupito parecchio: quelli che si sono riprodotti da noi ormai sono partiti tutti da diverse settimane e questi di oggi sono certamente migratori, ma non ci era mai capitato di vedere i Cuculi arrivare a ondate. L'elenco dei migratori arrivati di fresco comprende pure la Cutrettola, il Prispolone, la Bigiarella e, almeno a giudicare dai richiami che si sentivano, anche molti Porciglioni.

In cima a tutti quanti, tanto più apprezzato perché siamo riusciti a guardarcelo proprio bene, un Canapino maggiore, specie che non nidifica in Italia, dove la si può osservare solo raramente: in tutti questi anni alla Cassinazza lo abbiamo incontrato solo altre due volte, la prima nel 2003 e poi nel 2009.

Inclusi "ad honorem" nella lista di oggi sono anche il Gufo comune, del quale abbiamo trovato una penna caduta, e il Rondone, questo molto più sfortunato perché ne abbiamo trovato i resti, predato quasi di sicuro da un Lodolaio, l'unico in grado di una performance come la cattura in volo di una preda così veloce.

Nonostante i tanti uccelli, la foto del giorno ritrae una creatura del tutto diversa: tra i nuovi colonizzatori della Cassinazza, negli ultimi due anni è diventato sempre più frequente incontrare il Biacco, una serpe potente, dotata di una bella livrea reticolata e di un pessimo carattere.





REPORT SETTIMANALI ESTATE 2014



Report settimanale del 06 Settembre 2014

Anche oggi è stata una giornata di intensa migrazione; che ha avuto per protagonista, però, una unica specie: la Balia nera. Per tutto il giorno ne abbiamo continuamente sentite e viste ovunque; a nessuno di noi era mai successo di incontrarne così tante in una uscita di bird-watching. Deve essere stato un vero momento di picco del loro movimento migratorio.

Non che siano mancate anche altre specie di passo, ad esempio il Beccafico, la Bigiarella, il Luì grosso, oppure uno stormo di decine di Rondoni alti nel cielo e orientati dritti verso sud. E un gruppo di sette Cicogne bianche che, dal cielo, sono scese diritte alla Cassinazza, per sostare alcune ore.

Ora che nella zone umide della Cassinazza è ritornata l'acqua, anche il numero delle Alzavole si è impennato e oggi ne abbiamo contate circa 150; tra di loro si trovano ancora alcune Marzaiole.

Dal lato opposto, quello delle specie che sono partite e ci hanno lasciato, si è notata l'assenza del Rigogolo, del Cavaliere d'Italia, della Sgarza ciuffetto, della Cannaiola verdognola, del Tarabusino.

I limicoli sono tuttora poco numerosi - il conteggio più alto è quello delle Pavoncelle, che non superano le 40 - ma la varietà è elevata, con nove specie tra cui due esemplari di Gamberchio, che ci siamo soffermati a guardare a lungo. Molto ammirato è stato anche il giovane Lodolaio che si dava da fare cacciando libellule a bassa quota.



La immancabile foto, indubbiamente "di giornata", non poteva che essere per una delle innumerevoli Balie nere che, in questa stagione dell'anno, non sono per nulla nere ma tutte, sia i maschi che le femmine, portano un piumaggio di uno sbiadito colore marrone/grigiastro.



REPORT SETTIMANALI ESTATE 2014



Report settimanale del 13 Settembre 2014

Anche oggi, tra i migratori era ancora in grande evidenza la Balia nera, ma a differenza della scorsa settimana, era accompagnata da parecchie altre specie. Prima tra tutte il Forapaglie, che era stato piuttosto scarso finora e che oggi animava il canneto. Oltre a questi due, abbiamo avuto la Bigiarella, il Luì grosso, il Prispolone, il Luì piccolo e i primi Pettirossi della stagione invernale. Ho proprio detto invernale, perché per noi che stiamo ad osservare i ritmi della natura, l'inizio dell'inverno è segnato senza ombra di dubbio dalla comparsa del Pettirosso. E' una questione di sensazioni ed emozioni, non di solstizio.

Nel corso della settimana, il numero delle anatre è quasi raddoppiato: oggi erano 900 i Germani reali e 250 le Alzavole; sono stati visti anche pochi Mestoloni. Ha fatto un balzo anche il numero delle Pavoncelle e dei Beccaccini (oggi 100 e 30, rispettivamente) e ci aspettiamo che continuino ad aumentare, anche di molto, nelle settimane a venire. Sono spariti quasi tutti gli altri limicoli; rimangono però alla Cassinazza i due Gambecchi visti sabato scorso.

A ravvivare gli specchi d'acqua erano gli aironi, di specie diverse, ma tutti rigorosamente bianchi: almeno un centinaio di Garzette, altrettanti Aironi guardabuoi e diverse decine di Aironi bianchi maggiori, con in aggiunta più di cento Ibis sacri e dieci Cicogne bianche. Uno spettacolo tutto in bianco e nero.

La Bigiarella è elusiva, come d'altronde lo sono tutte le specie della famiglia dei Silvidi. Una di loro si è però mostrata per un attimo allo scoperto su un ramo di Biancospino carico di bacche rosse: una immagine da non perdere.





REPORT SETTIMANALI ESTATE 2014



Report settimanale del 20 Settembre 2014

La mattinata di quello che secondo il calendario era l'ultimo giorno dell'estate ha voluto darci un chiaro esempio di quanto grigie possono essere le grigie giornate autunnali. Solo alla metà del pomeriggio è uscito il sole e, in un attimo, come se fosse stato attivato un interruttore, sono comparse anche le farfalle. Ad attrarle, in questo periodo, sono i fiori viola della menta e della bardana; le distese dei fiori bianchi di Aster ed Erigeron non le interessano per nulla.

Quanto agli uccelli, è stato presto chiaro chi era oggi il protagonista della migrazione: il Porciglione. Come sempre, è difficile vederli, ma li si poteva sentire chiamare dai canneti e dalle rive dei fossi.

C'è stato anche un deciso afflusso di anatre, con più di 2.000 Germani reali e 400 Alzavole; di certo conseguenza del fatto che nelle campagne tutt'attorno abbiano cominciato a prosciugare le risaie.

I passeriformi sono invece diminuiti, rispetto a sabato scorso; questo non vuole dire però che siano mancati del tutto: c'erano Cannaiola, Codirosso, Beccafico, Prispolone, Cutrettola, Balia nera, Luì grosso e Ballerina gialla.

La stagione comincia ad essere troppo avanzata per le libellule; c'è però almeno una specie tardiva, che è proprio tipica del mese di settembre. Si tratta di *Aeshna mixta*, una libellula grossa e robusta. I maschi pattugliano il loro territorio instancabili e senza soste; spesso restano fermi sospesi in aria, in volo surplace. Per un attimo, solo in questi momenti, li si può fotografare.

